

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

01/00028250

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI - TORINO - 66

PIEMONTE

PROVINCIA E COMUNE: NO - VOGOGNA

LUOGO: Piazza PRETORIO

OGGETTO: ORATORIO DI SANTA MARTA

CATASTO: Part.B ; FOGLIO 27

CRONOLOGIA: XVI , XVII ,

AUTORE: MAESTRANZE LOCALI

DEST. ORIGINARIA: CHIESA SUSSIDIARIA

USO ATTUALE: CHIESA SUSSIDIARIA

PROPRIETA': BENEFICIO PARROCCHIALE

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: A unica navata con presbiterio, sagrestia e matroneo
(lato Sud, Casa Lossetti Mandelli)COPERTURE: Tetto a capanna con struttura princ. in capriate con
falsi puntoni e contro catena, ord. secon. in listelli, manto beoleVOLTE . SOLAI: Volte a Crociera (Navata), a botte con lunette (Presbi-
terio), solai in legno (Sagrestia).

SCALE: In pietra con accesso tamponato (Sagrestie)

TECNICHE MURARIE: muratura in pietra locale legata con malta di calce,
ed intonacata

PAVIMENTI: In serizzo

DECORAZIONI ESTERNE: Cornici in pietra ,

DECORAZIONI INTERNE: Lesene, cornici in pietra, e stucco, affreschi
Cala + lignee.ARREDAMENTI: Coro ligneo, Altare in marmo, Ancona in marmo, Statua
in legno della Vergine, e del Cristo, angeli in stucco, quadri-

STRUTTURE SOTTERRANEE: ==

DESCRIZIONE:

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Oratorio ad aula unica con presbiterio e coro rettangolari e campaniletto incluso (Spigolo Sud-Est). La facciata della chiesa di Santa Marta, accessibile per una porta (con cornice in serizzo) da una piattaforma gradinata, appare di semplice ~~stucco~~ aspetto formale, delimitata da due parastate che sorreggono un timpano di coronamento decorato: al centro da un cuore trafitto, e sulle cornici da motivi floreali (ripresi recentemente da lavori di pitturazione).

L'aula è suddivisa, in senso longitudinale, da tre campi coperti da volte a crociera, il presbiterio ed il coro sono invece voltati a botte. I campi sono rimarcati da lesene da cui si dipartono gli archi trasversali che delimitano le crociere. All'imposta delle volte è presente una trabeazione che interessa tutto il perimetro interno.

L'altare, di stile barocco, trasportato nel 1811 dalla chiesa del soppresso Convento dei Servi di Maria, è in marmo nero con cornici e specchi di giallo e rosso di Verona, i gradini e la balaustra sono pure in marmo rosso di Verona; il basamento frontale è costituito da una teca in cristallo contenente una statua lignea dipinta del Cristo disteso sul sudario. L'altare sostiene una grande ancona di marmo rosso con cornici nere e gialle sulla quale poggiano cinque angeli in stucco portanti gli emblemi della passione.

Nell'ancona si trova la statua, in legno dipinta, della Vergine Addolorata.

Dietro l'altare fino a poco tempo fa era presente un coro ligneo in noce con stalli intarsiati, attualmente asportato, probabilmente, per lavori di restauro (Allegato n°4)

La tradizione vuole che quest'Oratorio, in epoca remota (Sec.IV), venisse usato quale Sinagoga degli Ariani di guarnigione alla sovrastante 'Rocca'; è certo però che la prima testimonianza, della sua presenza, risale all'inizio del 1500 ,più precisamente al 12 Aprile, giornò in cui il Giulio Gerardo Vescovo e Canonico della Basilica di S.Giulio d'Orta ne 'confermò' l'altare dedicato a S.Marta. (A.P. ,Anno 1616,Tomo 96).

Successivamente, nel 1575, si rileva dal primo Registro Anagrafico la celebrazione di due matrimoni, già da allora quindi l'Oratorio rivestiva funzione sussidiaria alla Chiesa Parrocchiale dei SS.Giacomo e Cristofiro, assieme al più antico Oratorio di S.Pietro. (A.P. , ~~Anno~~ Atti n°2 e 3 del Curato Giuseppe Albertazzi).

Santa Marta era inoltre sede di due delle Confraternite presenti numerose in Vogogna: quella della SS Trinità o Scuola dei Disciplinati della SS Trinità, detta più comunemente di Santa Marta, e quella del SS Sacramento.

Le notizie che confermano la loro presenza si rilevano da un documento del Cardinale Taverna (1575) e successivamente (1582) dagli atti di Visita Pastorale di Mons.Giovanni Antonio Caccia, Canonico novarese e delegato del Vescovo Francesco Bossi (A.P. , Anno 1616 Tomo 96). Dalle Visite Pastorali del 1582 si ha inoltre una dettagliata descrizione della struttura e di alcune modifiche che si sarebbero dovute eseguire per permettere alla Confraternita di

S.Marta l'esercizio della loro disciplina penitenziale. Interventi mai realizzati che lasciarono inalterata l'attuale conformazione planimetrica generale. Nel 1593 il Cardinale Bescapè, in una sua Visita Pastorale, trova l'Oratorio incompleto nella pavimentazione, in tale epoca inoltre si rileva l'esistenza della finestra esistente a lato l'altare. (A.P. , Tomo 42) . Nel 1603 lo stesso cardinale ordinerà la sistemazione delle strutture mancanti

"...si faccia fra sei mesi pena di interdizione..." (A.P.,Tomo 59). In un inventario redatto nella Ia metà del

'700 , viene menzionato un architrave in legno , attualmente scomparso; il documento ne dà la seguente descrizione:

"Datato 1737 si presenta intagliato con figure in parte dorate raffiguranti il Crocifisso con la Beata Vergine, S.M. Maddalena e S.Giovanni, un motto appariva sotto il Cristo -Propter te Sustinni-(Per te ho sostenuto il peso (Alleg n5)

SISTEMA URBANO: Nel centro del nucleo edificato d'origine Medioevale, il cui asse e percorso matrice è costituito dell'antico tracciato della strada romana che conduceva al Passo del Sempione; l'Oratorio sorge ai margini dello slargo (P.za Pretorio) in prossimità dell'antico broletto (Palazzo Pretorio).

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC+via S.Marta - L'oratorio prospetta sulla piazza Pretorio, in posizione angolare nell'isolato compreso tra le vie sopra indicate e la via Al Castello. Il complesso, orientato lungo l'asse Est-Ovest, è inserito in un contesto omogeneo ed armonico, costituendo con il Broletto ed il Castello, un punto di riferimento architettonico ed urbanistico di grande importanza storica.

ISCRIZIONI . LAPIDI . STEMMI . GRAFFITI:

Iscrizione sulla Campana : Gloria a Dio / Santa Marta prega per noi / Vogogna 1890 - Luigi Mazzola .

1 Sett. 1887 - Lavori di manutenzione

BIBLIOGRAFIA:

C. BASCAPE', La Novara Sacra, traduzione italiana e annotazioni di G. Ravizza, Novara 1878G. CAPIS, Memorie della Corte di Mattarella ossia del borgo di Domodossola e sua giurisdizione, Milano 1673, ristampa Domodossola 1968F. SCACIGA DELLA SILVA, Storia di Val d'Ossola, Vigevano 1842E. BIANCHETTI, L'Ossola Inferiore, notizie storiche e documenti, Torino 1878G. Casalis, Dizionario Geografico, Storico, Statistico, Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, Torino 1833-G. LOSSETTI MANDELLI, Cronache del Borgo di Vogogna dal 1751 al 1885, Torino 1914

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO Nov. '84						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE			X															
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.			X															
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

Le decorazioni appaiono in più punti danneggiate per la presenza di umidità di risalita capillare e presenza di sali igroscopici.

Inoltre un sicuro apporto di umidità nei locali e la relativa condizione di insolubilità è derivata dalla presenza di un pavimento in pietra certamente poggiante su terra battuta.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

1. FOGLIO 27 - SCALA 1: 1000

FOTOGRAFIE:

2. FACCIATA PRINCIPALE PROSPICIENTE P.za PRETORIO

3. INTERNO VERSO L'ALTARE

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

4. SEGUITO DESCRIZIONE

5. SEGUITO VICENDE COSTRUTTIVE- NOTIZIE STORICO
CRITICHE

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

ARCHIVIO PARROCCHIALE VOGOGNA - Atti ; Inventari ;
Verbali della Fabbriceria 1885

ARCHIVIO COMUNALE

ARCHIVIO STORICO DIOCESANO di NO- Teche di Curia -VO- n°6

ARCHIVIO DI STATO DI MILANO - Fondo di Religione;
- Fondo Archivio Diplomatico

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

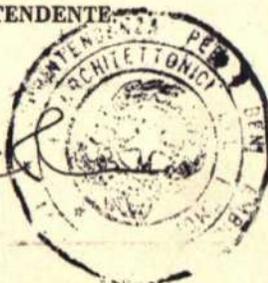
DOTT. ARCH.
GIULIO GIRIBALDI

Arch. Giulio Giribaldi

DATA: 10.11.1984

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

Bianchi



REVISIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 0028250	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - TORINO - 66	
ALLEGATO N. 4 NO - VOGOGNA - ORATORIO DI SANTA MARTA					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

(SEGUITO DESCRIZIONE)

La Sagrestia (Lato Sud), ampliata successivamente , è suddivisa in due ambienti a pianta poligonale irregolare, prospicienti la via Santa Marta; nel vestibolo edificato nel 1826, per facilitarne l'accesso, è presete una porta secondaria comunicante con l'esterno. Sopra questi ambienti si trova un locale comunicante

con la vicina proprietà usato quale matroneo dall'antica famiglia vogognese dei Lossetti Mandelli, grazie a due finestre affacciate sul presbiterio (Intervento eseguito nel 1886)

L'Oratorio conserva ancota alcuni dipinti di un certo pregio : una 'Coena Domini' che si ritiene dipinta nel 1680 dal vogognese Valentino Rossetto detto il Caviggione, e una 'Beata Vergine col Bambino', S.Marta e S.Ana' d'autore ignoto

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 002 8250 ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI - TORINO - 66

PIEMONTE

ALLEGATO N. 5 - NO - VOGOGNA - ORATORIO DI SANTA MARTA -

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

(SEGUITO VICENDE COSTRUTTIVE- NOTIZIE STRICO CRITICHE)

del legno). (A.P., Inventari di S. Marta). All'unica navata con presbiterio esistenti, nel 1759 venne affiancata una Sagrestia, nel 1826 la si ampliò ricavando l'attuale accesso esterno sulla via S. Marta, per unapiù facile fruizione durante le feste solenni; nel 1886 la Confraternita del SS Sacramento accoglie la richiesta del Cav. Davide Biraghi, di aprire, nel muro divisorio con la sua casa (Casa Lossetti Mandelli) un accesso all'ambiente sopra la primitiva sagrestia e aprirvi due finestre prospicienti l'interno della chiesa per poter assistere alle funzioni (Matroneo).

Con la soppressione del Convento dei Padri Serviti viene collocato, nel 1811, in S. Marta, l'attuale altare con l'ancona contenente la statua della Madonna Addolorata (A.P., Inventari di S. Marta - BIBL.6)

Nel 1904 l'Oratorio cessa di accogliere le Confraternite diventando ospizio provvisorio dei defunti della frazione di Genestredo. Attualmente S. Marta è ritornata ad essere Chiesa Sussidiaria della Chiesa Parrocchiale ospitando la celebrazione dei riti religiosi nel periodo invernale in sostituzione dell'attuale Parrocchiale (Chiesa del Sacro Cuore 1896-1904)